



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 699 SEDUTA DEL 30/06/2026

OGGETTO: Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria).
Determinazioni in merito alla nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi
dell'articolo 18 della legge regionale 1/2018.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Allegato 1.

Allegato 2.

Allegato 3.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria). Determinazioni in merito alla nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 1/2018.**” e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di prendere atto delle proposte di candidatura presentate per la nomina dell'Amministratore Unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), quali parti integranti e sostanziali del presente atto (allegati riservati dal n. 1 al n. 3);
2. di nominare quale Amministratore Unico dell'Agenzia per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 18 della l.r. 1/2018, la sig.ra Tiziana Ciprini;
3. di stabilire che, ai sensi del comma 2 del citato art. 18 l.r. 1/2018, l'incarico è conferito per il periodo di 3 anni rinnovabile fino alla scadenza della legislatura ed è disciplinato con contratto di diritto privato;
4. di dare atto che la suddetta nominata, come si evince dal *curriculum* e per quanto dalla medesima dichiarato al momento della presentazione della candidatura, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 18, comma 1, della l.r. 1/2018, in quanto è in possesso di elevate competenze e comprovate esperienze maturate in ambito professionale;
5. di dare atto dell'insussistenza delle cause impeditive e di incompatibilità di cui agli artt. 3, 3-bis, 3-ter e 4 della l.r. 11/1995, per quanto dichiarato dalla suddetta nominata al momento della presentazione della candidatura;
6. di dare atto che la nominata non incorre nei divieti previsti all'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per quanto dichiarato dalla medesima al momento della presentazione della candidatura;
7. di dare atto che ai sensi del suddetto art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 697/2022, qualora durante l'espletamento dell'incarico subentri lo stato di quiescenza della nominata, la medesima permane nell'incarico nei termini di legge;
8. di determinare, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della citata l.r. 1/2018, il trattamento economico da corrispondere all'Amministratore Unico in misura omnicomprensiva pari al 70% dell'indennità spettante al Consigliere regionale, tenuto conto che l'indennità è articolata in una parte fissa, nella misura dell'ottanta per cento, e nella restante parte variabile commisurata ai risultati;
9. di precisare che, ai sensi del comma 3, dell'art. 18, della citata l.r. 1/2018, essendo la nominata una dipendente del settore pubblico, per lo svolgimento dell'incarico, la stessa dovrà essere collocata in aspettativa senza retribuzione;
10. di dare atto che sarà emanato conforme decreto di nomina della Presidente della Giunta

regionale, previa acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e alla l.r. 11/1995;

11. di dare atto, altresì, che la nomina dell'Amministratore Unico di ARPAL Umbria determina la cessazione delle funzioni esercitate dal Commissario straordinario di ARPAL Umbria in luogo del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, attribuite con D.P.G.R. n. 5/2025;
12. di dare atto, altresì, che i suddetti allegati riservati (dal n. 1 al n. 3) non sono soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lett. a) del d.lgs. 33/2013, per la finalità relativa alla protezione dei dati personali.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria). Determinazioni in merito alla nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 1/2018.

Vista la legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*);

Vista la legge regionale 30 aprile 2026, n. 6 (*Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico in materia di artigianato)*), che ha modificato la citata legge regionale 1/2018, ed in particolare:

- ha modificato l'art. 17, introducendo l'Amministratore Unico tra gli organi dell'ARPAL Umbria;
- ha disciplinato all'art. 18 l'incarico di Amministratore Unico dell'ARPAL Umbria;
- ha modificato l'art. 19, concernente l'incarico di Direttore;

Visto l'articolo 17 (*Organi dell'ARPAL Umbria*) della citata l.r. 1/2018, il quale prevede quali organi dell'ARPAL Umbria:

- a) l'Amministratore Unico;
- b) il Direttore;
- d) il Revisore unico dei conti;

Visto l'articolo 18 (*Amministratore Unico*) della medesima l.r. 1/2018, il quale stabilisce quanto segue:

"1. L'Amministratore Unico, scelto nell'ambito di candidature aventi elevate competenze e comprovate esperienze maturate in ambito professionale, è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale stessa, ai sensi della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi).

2. L'incarico di Amministratore Unico è disciplinato con contratto di diritto privato, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale.

3. Nel caso di nomina di un dipendente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente.

4. Il trattamento economico dell'Amministratore Unico è stabilito dalla Giunta regionale, nella deliberazione di cui al comma 1, a valere sugli stanziamenti di bilancio di ARPAL Umbria in misura onnicomprensiva non superiore al 70 per cento dell'indennità di carica spettante al consigliere regionale. L'indennità è articolata in una parte fissa nella misura dell'80 per cento, e la restante parte variabile commisurata ai risultati, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia.

5. L'Amministratore Unico ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, è responsabile della realizzazione degli obiettivi in coerenza con gli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale e a tal fine annualmente predispone apposita dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dall'ARPAL Umbria.

6. L'Amministratore Unico, nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale, definisce gli obiettivi di ARPAL Umbria e adotta su proposta del Direttore i seguenti atti:

- a) il regolamento di organizzazione di cui all'articolo 21;
- b) il PIAO di cui all'articolo 14 in coerenza con la programmazione regionale;
- c) il regolamento di contabilità;
- d) l'articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali dell'Agenzia;
- e) il bilancio di previsione per l'anno successivo e il relativo assestamento;
- f) il conto consuntivo dell'anno precedente, allegando allo stesso una relazione relativa all'attività svolta.

7. L'Amministratore Unico trasmette alla Giunta regionale ai fini dell'approvazione gli atti di cui all'articolo 23, comma 2.

8. Nel caso in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti un notevole disavanzo ovvero in caso di ripetute violazioni di leggi o di mancato rispetto e raggiungimento degli obiettivi previsti dal PIAO, per cause imputabili alla responsabilità dell'Amministratore Unico, la Giunta regionale procede alla revoca della nomina ed alla risoluzione del contratto.

9. Il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, dichiara la decadenza dall'incarico di Amministratore Unico nei casi previsti dalla normativa vigente.

10. In caso di assenza, revoca e decadenza dell'Amministratore Unico o di vacanza dell'ufficio, le relative funzioni vengono svolte dal Direttore che provvede alla gestione ordinaria dell'Agenzia e all'adozione degli atti indifferibili e urgenti, fino alla data di stipula del contratto del nuovo Amministratore Unico e comunque, per un periodo massimo di mesi sei.”;

Richiamato il decreto della Presidente della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 5, con il quale, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Ente nelle more dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo, è stato nominato il Commissario straordinario dell'ARPAL Umbria - per lo svolgimento delle funzioni di Direttore, assorbendo anche le funzioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, allora previsti;

Richiamati, altresì, i successivi atti di proroga per il suddetto incarico, dd.p.g.r. nn. 73/2025-82/2025-9/2026 e, da ultimo, il decreto n. 21/2026, con il quale l'incarico di Commissario straordinario dell'ARPAL Umbria è stato prorogato fino all'insediamento del nuovo organo di amministrazione dell'Ente (Amministratore Unico), previsto dalla citata l.r. 6/2026, della cui nomina si assumono le relative determinazioni con il presente atto;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (*Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*), ed in particolare:

- l'art. 2, il quale al comma 4 stabilisce che la nomina in oggetto spetta alla Giunta regionale;
- l'art. 2-quater il quale prevede che la Giunta regionale procede alle nomine e designazioni di competenza, previa presentazione delle candidature, a seguito di Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Giunta regionale;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio *Indirizzo e Controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali* n. 5138 del 26.05.2026, con la quale è stato pubblicato l'avviso al fine dell'acquisizione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), il cui termine di scadenza è stato da ultimo fissato, con successiva determinazione dirigenziale n. 5887/2026, al 22 giugno 2026;

Dato atto che a seguito del suddetto avviso sono pervenute n. 3 proposte di candidatura - le quali si rimettono integralmente alla Giunta regionale per ogni successiva valutazione - corredate da dichiarazioni, sotto il profilo formale, conformi all'art. 2-ter della l.r. 11/1995, fatte salve le successive verifiche in relazione ai contenuti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal soggetto nominato;

Dato atto che la documentazione presentata dai candidati è allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegati riservati dal n. 1 al n. 3), ai sensi del GDPR (Regolamento europeo)

678/2016 e dell'art. 5-bis, comma 2, lett. a) D.Lgs. 33/2013, per la finalità relativa alla protezione dei dati personali;

Dato atto, altresì, che ai sensi dell'art. 2-quater, comma 10, della citata l.r. 11/1995, la valutazione delle candidature pervenute non è di tipo comparativo e non dà luogo alla formazione di graduatorie di merito e che, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, qualora le candidature presentate non integrino un adeguato livello di competenze, professionalità ed esperienza afferente l'incarico da conferire, la Giunta regionale può formulare ulteriori proposte di candidatura, corredate della documentazione di cui all'art. 2-ter, comma 1, della già citata l.r. 11/1995;

Visti:

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di gratuità dell'incarico, ed in particolare l'art. 5, comma 9, secondo cui:

“9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, [...] di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, [...]. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a due anni, non prorogabili, né rinnovabili, presso ciascuna amministrazione. [...]”;

Tutto ciò premesso:

si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno, stante la discrezionalità delle decisioni da assumere, di adottare le determinazioni di competenza in merito alla **nomina dell'Amministratore Unico** dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), **per un periodo non superiore a tre anni**, e al **trattamento economico da corrispondere** al medesimo, tenuto conto:

- che il nominato dovrà essere in possesso di elevate competenze e comprovate esperienze maturate in ambito professionale;
- che il nominato non dovrà incorrere nelle condizioni impeditive e di incompatibilità di cui agli articoli 3, 3-bis, 3-ter e 4 della l.r. 11/1995;
- che il trattamento economico da corrispondere è determinato in misura onnicomprensiva non superiore al 70 per cento dell'indennità di carica spettante al consigliere regionale; l'indennità è articolata in una parte fissa nella misura dell'80 per cento, e la restante parte variabile commisurata ai risultati;
- dei limiti previsti dall'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 29/06/2026

Il responsabile del procedimento
Sonia Cappannelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 29/06/2026

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e Controllo delle Società
partecipate Agenzie ed Enti strumentali

- Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/06/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA,
AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 30/06/2026

Presidente Stefania Proietti

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge